

Avv. CATERINA RIZZO

Via Principe Umberto 52 – 74020 LIZZANO (TA)

Tel - Fax 0999556035/3713276926

E-Mail: avv.rizzocaterina@libero.it

Pec: rizzo.caterina@oravta.legalmail.it

TRIBUNALE CIVILE DI TARANTO
Sezione Procedure Concorsuali

Ricorso per l'ammissione alla Procedura di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento

PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

EXART.67 D.LGS. N.14/2019

PROCEDURA FAMILIARE

ART.66

Per

Il sig. PULIERI Pasqualino, nato a Taranto il 15/05/1955, e la sign.ra
DONZELLA Gilda, nata a Taranto il 15/05/1955, entrambi
residenti in Taranto, sono rappresentati e difesi nella presente
procedura, giusta mandato rilasciato su foglio separato ma congiunto materialmente al presente atto
ex art. 83 c.p.c., dall'Avv. Caterina RIZZO (C.F. RZZCRN87L55E205T) del Foro di Taranto con
studio in Lizzano (TA) alla Principe Umberto n.52, ove si elegge domicilio, richiedendo di ricevere
ogni eventuale comunicazione presso il proprio indirizzo di posta elettronica certificata:
rizzo.caterina@oravta.legalmail.it.

Si espone quanto di seguito, riportandosi alla relazione del debitore nonché la relazione
particolareggiata, rilasciata dal Gestore della Crisi nominato, Avv. Maria Elena D'Oronzo

PREMESSO

In fatto e in diritto

- Che i ricorrenti sono membri dello stesso nucleo familiare, conviventi e il sovraindebitamento ha un'origine comune ai sensi dell'art. 66 d.lgs. 14/2019;
- Che gli istanti, in data 23.11.2022, hanno presentato istanza all'Organismo di Composizione della Crisi "I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Torricella", iscritto al n. 217 del Registro Organismi del Ministero della Giustizia;
- Che a seguito di iscrizione al n. 133 del Registro di Affari del superiore Organismo è stato designato quale Gestore della Crisi l'avv. Maria Elena D'Oronzo C.F. DDRNMLN57A45H090Z con studio in Pulsano (TA) alla Via Dei Pini n.13;
- Che il Gestore della Crisi, avv. Maria Elena D'Oronzo, a seguito dell'esame della documentazione prodotta e dalle certificazioni rese dai creditori in seno all'istruttoria, ha redatto relazione particolareggiata, che si allega alla presente, con la quale si indica, quale unico rimedio per la situazione di sovraindebitamento degli istanti, la possibilità di presentare la richiesta di un Piano di Ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi dell'art.67 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n.14:
- Che il nucleo familiare versa in una situazione di crisi o di insolvenza da sovraindebitamento così come definita dall'art.2, comma 1, lett.c.) d.lgs n.14/2019 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza), ossia *"sovraindebitamento : lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto -legge 18 ottobre 2012, n.179, convertito con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza"*;
- Che ai fini delle procedure di composizione della Crisi da sovraindebitamento gli istanti rivestono la qualifica di "consumatori" ai sensi dell'art.2, comma 1, lett. c) d.lgs. n.14/2019;
- Che non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo II del D.Lgs. n.14 del 12 gennaio 2019 e sue modificazioni;
- Che non hanno fatto ricorso, nei precedenti 5 anni, ai procedimenti di cui all'art. 69 Capo II del D.Lgs n. 14 del 12 gennaio 2019 e sue modificazioni;

- Che non hanno subito, per causa agli stessi imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt. 72 e 82 del D.Lgs n. 14 del 12 gennaio 2019 e sue modificazioni.
- Che non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave o malafede o con frode;
- Che gli istanti hanno fornito la documentazione utile a ricostruire la propria situazione economica e patrimoniale. La proposta di Piano di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore è, infatti, corredata da tutta la documentazione richiesta, ed in particolare : a) l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione; b) della consistenza e della composizione del patrimonio; c) degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni; d) delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi 3 anni; e) degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia;
- viene depositata nel rispetto della normativa vigente per il tramite dell'OCC- Gestore della Crisi una relazione particolareggiata dell'Organismo di Composizione della Crisi " I Diritti del debitore Segretariato Sociale Comune di Torricella", iscritto al n. 217 del Registro Organismi del Ministero della Giustizia, Dipartimento per gli affari di Giustizia – Direzione Generale della Giustizia Civile, secondo le previsioni dell'art.3 del DM 202 24 settembre 2014 -Registro degli affari Organismo: Procedura n. 172 del 26.05.2023, che comprende:
 - A) Verbale di ascolto del 14.12.2022
 - B) Verbale di ascolto del 10.07.2023
 - C) Richieste precisazione credito/debito
 - D) Visure camerali e protesti
 - E) Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni
 - F) Visure al casellario giudiziario
 - G) Preventivo OCC accettato
 - H) Nomina Gestore della crisi e Accettazione incarico
 - 1) Documentazione anagrafica
 - 2) Autocertificazione istanti
 - 3) Estratto conto previdenziale e stati occupazionali Donzella
 - 4) Estratto conto previdenziale e stati occupazionali Pulieri
 - 5) Contratti di lavoro 2023 Pilieri
 - 6) Contratti di lavoro 2023 Donzella

- 7) Modd. Redditi dal 2006 al 2022 Pulieri
- 8) Modd Redditi dal 2006 al 2022 Donzella
- 9) Spese dichiarate, utenze, soglia povertà Istat
- 10) Patrimonio immobiliare e mobiliare
- 11) Assegno unico figli
- 12) Estratti conto MPS e Poste Italiane
- 13) C.R- crif, etc, cai, Cassetto fiscale, Pra storico, ispezioni ipotecarie, atti registro, estratti ruolo, anagrafe finanziaria
- 14) Precisazione credito Iseo, Atnpls, Findomestic, Cf ass, Comune, Ag. Entrate , Ag Entrate e Riscossione, Inps , Soget, Inail
- 15) Finanziamenti 2006 -2008-2009-2010 e relativa corrispondenza
- 16) Fascicolo procedura esecutiva R.G.114/2022
- 17) Contratti di lavoro temporanei, a chiamata 2011 2013
- 18) Contratto SDL, duplicazione costi finanziamenti
- 19) Estratto successione e atto di vendita terreno
- 20) Cronoprogramma dettagliato

Si evidenzia che gli allegati – che costituiscono parte integrante della relazione - sono riportati in genere dai Gestori della Crisi per rendere più facilmente consultabili da parte dei Giudici le relazioni, e comprendono per comodità di consultazione le varie situazioni debitorie e tutte le possibili notizie aggiuntive.

Orbene, pur in mancanza di una norma generale o della riproduzione nella disciplina del sovraindebitamento di una previsione corrispondente a quella contenuta nell'art.9 , comma 3 ter, L.3/2012, deve ritenersi ammissibile , alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore , un potere di interlocuzione del tribunale finalizzato a superare, mediante concessione di un termine per integrare, eventuali carenze, dell'istanza o della documentazione, secondo lo schema previsto dall'art.47, comma 4, CCII per il concordato preventivo, considerato che questo potere risponde ad un principio di economia processuale e ad esigenze di ragionevolezza, vevoli per qualsiasi istanza veicolata con

procedimento unitario. (Tribunale di Reggio Emilia, Sez. Fallimentare, 12 dicembre 2022, Pres. Francesco Parisoli, Rel. Simona Boiardi, Giud. Nicolò Staranzani Maserati).

Tutto ciò premesso

I sigg. PULIERI Pasqualino e DONZELLA Gilda, sovraindebitati, come sopra rappresentati difesi e domiciliati

CHIEDONO

Di accedere alla procedura del Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore re ex art.67 del Dlgs 12 gennaio 2019 n.14, presentando la presente proposta di piano di ristrutturazione dei debiti familiare come di seguito esposto, elaborato dagli stessi con il supporto dell'avv. Maria Elena D'Oronzo che ha provveduto alla relativa verifica.

In via preliminare si evidenzia che il contenuto della proposta ha l'obiettivo di raggiungere il componimento della crisi finanziaria con formule e modalità operative individuate come più efficienti e convenienti per il ceto creditorio e che la domanda dei ricorrenti coniugi risulta meritevole di accoglimento per i seguenti

MOTIVI

1) Cause della crisi

La situazione di sovraindebitamento, in cui si è venuto a trovare il nucleo familiare Pulieri si può ritenere derivante da alcune vicende familiari.

Gli istanti sono coniugati dal 12.05.2007, in regime di comunione dei beni, con cui hanno avuto due figli D 1.

Le cause del sovraindebitamento dei coniugi Pulieri Donzella derivano fondamentalmente dall'accensione di un mutuo fondiario erogato da Banca Antonveneta nell'anno 2006 per € 40.000,0 per poter acquistare le quote dell'immobile lasciato in successione dal padre del sig. Pulieri, da corrisondersi in 240 rate con una rata mensile di € 276,00. Nell'anno 2008 stipulano con Banca 24

7 spa mutuo fondiario per euro 65.000,00 da estinguersi in 540 rate mensili, per estinguere il precedente mutuo e ristrutturazione dell'immobile adibito ad abitazione principale, da corrispondersi con una rata mensile di € 365,00, che per effetto di tutte le spese veniva addebitata una rata pari ad € 381,63. Nel 2009 i coniugi in difficoltà economica poiché la sig.ra Donzella non riusciva a lavorare chiedono una riduzione della rata del mutuo ma senza esito sperato. Pertanto gli istanti, in serie difficoltà economiche, per poter pagare la rata del mutuo regolarmente si rivolgono alla Consumit, banca in cui il sig. Pulieri aveva il conto corrente e li erogano una carta di credito; il consulente Qui mutuo gli fa stipulare una cessione del quinto., e così sono riusciti a pagare la rata del mutuo sino ad agosto 2011. Successivamente, il sig. Pulieri è stato licenziato dalla S.N.C. I snc dove svolgeva attività lavorativa sin dal 1995 come si evince dall'estratto conto previdenziale e a seguito di ciò la Banca 24 7 concedeva la sospensione delle rate del mutuo dal Settembre 2011 al Agosto 2012. Nell'anno 2015 il sig. Pulieri viene assunto dalla ditta e riprende i pagamenti della rata del mutuo, ma non aveva la disponibilità di corrispondere la somma di € 15.000,00 a titolo di rate arretrate e interessi, per questo cercano di ottenere un rientro rateale ma senza esito sperato. Infatti i ricorrenti, al fine di sanare la situazione si rivolgono ad un consulente finanziario per un rientro graduale arretrato degli arretrati del mutuo il cui regolamento dalla banca veniva chiesto in un'unica soluzione. Ma l'avvicinamento a tale consulente aggiunse alle rate già esistenti una nuova rata mensile pari ad € 208,33 a favore dei centri studi SDL, atteso che tale consulente riteneva che il mutuo stipulato con Banca 27 4 vizi e illegittimità tali da poter indurre la banca mutuante ad accettare una transazione rateale abbattendo gli interessi nel frattempo maturati (all.18).

Le ragioni dell'incapacità di adempiere le obbligazioni assunte, quindi, sono da ricercarsi unicamente nell'incapienza delle risorse finanziarie personali a fronte dei debiti inizialmente contratti da "inesperti ed ingenui" e successivamente "pressati dalla necessità di pagare le rate dei finanziamenti", incapienza dovuta per lavoro saltuario della Sig.ra Donzella Gilda, dalla perdita del posto di lavoro e dal prolungato stato di disoccupazione del Sig. Pulieri. Tanto è facilmente evincibile dall'estratto previdenziale del Pulieri e dallo storico dello stato occupazionale di Donzella, oltre che dall'esame delle dichiarazioni fiscali. (cfr. all.3, 4).

Pertanto, ad oggi l'accesso alla procedura di sovraindebitamento appare come l'unica soluzione possibile per soddisfare i creditori e al contempo liberarsi della situazione di squilibrio economico in cui si è venuto a trovare il nucleo familiare.

2) Diligenza impiegata nell'assunzione delle obbligazioni

In ordine alla meritevolezza della domanda avanzata dai ricorrenti, il nuovo art.69 c.c.i.i. dispone che il consumatore non deve avere determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave o malafede o con frode e non deve aver beneficiato dell'esdebitazione nei cinque anni precedenti o comunque per due volte, similmente a quanto previsto dalla L.3/2012.

A proposito dei requisiti soggettivi si evidenzia che il Giudice può disporre l'omologazione del piano una volta che sia verificata l'ammissibilità giuridica e la sua fattibilità non dovendo più verificare se il consumatore abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere, ovvero se abbia colposamente determinato il sovraindebitamento per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali (cfr. art 12 bis, comma 3 L.3/2012).

Ebbene, la colpa grave, la malafede o la frode, come anche il ricorso al credito, non *proporzionato alle loro capacità reddituali, non hanno caratterizzato i modus operandi dei coniugi Pulieri Donzella.*

Infatti, i finanziamenti sono stati stipulati per pagare le rate dei finanziamenti precedenti così da impigliare i ricorrenti in una spirale debitoria progressiva. In queste casistiche la responsabilità dei finanziatori nella concessione a pioggia di finanziamenti a costi sempre più elevati, nel nostro caso erogati talvolta anche in assenza di redditi, determinano gravami che si trascinano negli anni trasformandosi in problematiche finanziarie irrisolvibili qualora si negasse al debitore, sprovvisto e in buona fede, *una seconda chance.*

Una recente sentenza di merito sostiene che *"i finanziatori, vieppiù gli ultimi della serie, trovandosi in una situazione di conclamata dissimmetria informativa a proprio vantaggio rispetto al finanziato, non possano considerarsi immuni da responsabilità per la violazione del merito creditizio, essendo più loro in grado di valutare la futura solvibilità del debitore che non lui stesso, i cui profili di colpa, quand'anche in astratto configurabili, dovrebbero per tale ragione considerarsi senz'altro assorbiti e superati da quelli degli intermediari, professionalmente tenuti a verificare la futura solvibilità dei richiedenti i finanziamenti."*

3) Situazione debitoria

La situazione debitoria a cui viene data evidenza di ciascun creditore e dei relativi importi , per l'odierni istanti sovraindebitati è la seguente:

Le masse sono state distinte secondo i dettami dell'art.66 CCII.

Intestataro PULIERI Pasqualino

CREDITORE	CAUSALE	GRADO	IMPORTO DEB.RESIDUO
Agenzia Entrate e Riscossione	Tributi	Privilegiato	€ 2.220,82
Agenzia Entrate e Riscossione	Diritti	Chirografo	€ 11,76
Comune di Pulsano	Tributi	Privilegiato	€ 2.224,76
AT NPL'S S.P.A	Carta di credito	Chirografo	€ 5.562,76
CF Assicurazioni s.pa.	Franchigia assicurativa	Chirografo	€ 188,27
Totale			10.208,37

In dettaglio:

❖ **AGENZIA ENTRATE E RISCOSSIONE**

Il ricorrente risulta debitore di Agenzia Entrate e Riscossione per mancato pagamento tributi per totali € 2.238,58;

❖ **COMUNE DI PULSANO**

Il ricorrente risulta debitore del Comune di Pulsano per mancato pagamento tributi per totali € 2.224,76 ;

❖ **AT NPL'S S.P.A.**

Residuo della carta di credito pari ad € 5.562,76.

❖ **CF ASSICURAZIONI S.P.A.**

Il ricorrente risulta debitore di CF Assicurazioni, per una somma pari ad € 188,27 a seguito di un contratto assicurativo n. 71425.

Intestataria DONZELLA Gilda

CREDITORE	CAUSALE	GRADO	IMPORTO DEB.RESIDUO
Regione Puglia	Tributi	Privilegiato	€ 366,99
Agenzia Entrate e Riscossione	Tributi	Privilegiato	€ 1.039,32
Agenzia Entrate e Riscossione	Diritti	Chirografo	€ 75.30
Totale			€ 1.481,61

1) REGIONE PUGLIA

La ricorrente risulta debitore di Regione Puglia per una somma pari ad € 366,99, per mancato pagamento bolli auto.

2) AGENZIA ENTRATE E RISCOSSIONE

La ricorrente risulta debitore di Agenzia Entrate e Riscossione per mancato pagamento tributi per totali € 1.114,62.

Debitoria congiunta: PULIERI PASQUALINO DONZELLA GILDA

CREDITORE	CAUSALE	GRADO	IMPORTO DEB.RESIDUO
Iseo SPV SRL	Mutuo ipotecario	Privilegiato	€ 63.705,69
Iseo SPV SRL	Interessi mutuo	Chirografario	€ 26.071,52
Iseo SPV SRL	Costi della procedura (legali, periti, professionisti esterni)	Privilegiato	€ 9.800,90
Totale			€ 99.578,11

1 ISEO SPV SRL

Credito residuo di € 89.777,21 derivante dal Mutuo fondiario stipulato in data 07.08.2008 , per un importo pari ad € 65.000,00 per una durata di 540 mesi, oggetto di procedura esecutiva, pendente presso il Tribunale di Taranto n. 114/2022.

Il mutuo è stato contratto in coobbligazione dai signori Pulieri Pasqualino e Donzella Gilda , con garanzia ipotecaria concessa dal sig.Pulieri sulla casa di residenza del nucleo familiare . L'importo erogato di € 65.000,00 , importo utilizzato per:

- € 40.000,00 per estinguere il precedente mutuo stipulato con Banca Antonveneta, per acquisto abitazione principale ;

- € 25.000,00 per ristrutturazione dell'abitazione principale.

2 ISEO SPV SRL COSTI DELLA 2) PROCEDURA ESECUTIVA

Debito pari ad € 9.760,64 derivante dai costi della procedura esecutiva n. pendente presso il Tribunale di Taranto n.114/2022.

SPESE DI PROCEDURA

Agli importi innanzi indicati si aggiungono i costi di procedura, in prededuzione, qui preventivati come segue:

Spese di Procedura	Coobbligazione Pulieri/Donzella		
	Totale	Acconti versati	Imp.In Prededuzione
OCC I Diritti Del Debitore	€ 6.000,00	€ 1.700,00	
Totale			€ 4.300,00

In dettaglio:

- ❖ Compenso OCC

In conformità a quanto stabilito dall'art.16 del Decreto n.202/2014, il compenso spettante all'OCC, ammonta all'importo omnicomprensivo di € 6.000,00 , al lordo dell'acconto già corrisposto dai ricorrenti all 'OCC " I Diritti del Debitore Segretariato Sociale di Torricella" pari ad €. 1,700,00 .Il compenso è stato oggetto di preventivo formulato ai sensi dell'art.10 , co.3 del d.a. 24-09.2014 n.202 , sottoscritto dai debitori in data 05.12.2022.

- ❖ Situazione debitoria complessiva attuale

In considerazione dei costi della procedura, la situazione debitoria complessiva dei ricorrenti viene così a determinarsi:

Creditore	Finanziam.	Soddisfacim.	Imp.residuo
OCC I Diritti del Debitore	Competenze Organismo	Prededucibile	4.300,00
Iseo SPV SRL	Oneri procedura esecutiva	Privilegiato	€ 9.800,90
Iseo SPV SRL	Mutuo ipotecario	Privilegiato	€ 63.705,69
Iseo SPV SRL	Interessi Mutuo	Chirografo	€ 26.071,52
Agenzia Entrate e Riscossione	Tributi	Privilegiato	€ 3.260,14
Agenzia Entrate e Riscossione	Diritti	Chirografo	€ 87,06
Comune di Pulsano	Tributi	Privilegiato	€ 2.224,76
Regione Puglia	Tributi	Privilegiato	€ 366,99
AT NPL'S	Carta di credito	Chirografo	€ 5.562,76
CF Assicurazioni SPA	Franchigia assicurativa	Chirografo	€ 188,27
TOTALE			€ 115.568,09

Si riportano di seguito i dati relativi all'esposizione debitoria familiare complessiva, tenuto conto dei costi della procedura, riuniti per natura del credito:

Tipologia Debito	Totale
Spese Prededucibili	€ 4.300,00
Crediti Priv.immob.artt.2770- 2777 cc	€ 9.800,90
Crediti Ipotecari	€ 63.705,69
Crediti Priv. Mobi.artt 2752.2778 n.18	€ 1.986,82
Crediti Priv. Mobi.artt 2752.2778 n.20	€ 3.865,07
Crediti Chirografari	€ 31.909,61
TOTALE	€ 115.568,09

4) Atti di disposizione negli ultimi 5 anni e atti dei debitori impugnati dai creditori

Negli ultimi cinque anni i Signori Pulieri/Donzella non hanno né comprato né venduti beni di rilevante entità e non risultano, inoltre, atti dispositivi dei ricorrenti impugnati dai creditori. Ad eccezione di un atto di vendita del 28.09.020 sottoscritto dal Pulieri in qualità di coerede, avente ad oggetto un lotto di terreno che, per divisione ereditaria convenuta bonariamente tra i sei coeredi, era destinata in proprietà del fratello] , unico beneficiario della vendita e ne ha incassato interamente il prezzo di € 10.000,00.

5) Patrimonio e Disponibilità dei debitori

- Patrimonio Pulieri Pasqualino

BENI IMMOBILI

NUM	ATTIVO DEL DEBITORE	VALORE ATTUALE	VALORE QUOTA
1	Abitazione principale sita in n.25 proprietario al 100%	€ 39.670,00	€ 39.670,00
2	Immobile sito in a proprietario per 1/6	€ 38.220,00
3	Immobile sito in la Via proprietario per 1/6	€ 68.040,00	11.340,00

- 1- L'immobile indicato è la residenza del nucleo familiare, sito in] , iscritto al catasto fabbricati di 7, sub.2, cat .A4, classe 2°, rendita 175,60, oggetto di procedura esecutiva presso Tribunale di Taranto n. R.G. 114/2022 il cui valore secondo perizia stimata effettuata dal CTU Arch. Antonio Latanza è pari ad € 39.670,00 (All. 16 pag.57)

- 2- Quota per 1/6 di immobile, sito in P.), iscritto al Catasto al Fg2, particella ..., cat. A4, classe 1, rendita 357,90, destinato al fratello ..., occupato dalla di lui madre che ne detiene il diritto di abitazione e poiché di difficile commerciabilità la quota non è stata valorizzata.
- 3- Quota per 1/6 di immobile, sito in F. 13, iscritto al Catasto al Fg 2, particella ..., Classe 1, rendita 315,56, il cui valore della quota, secondo i valori OMI è pari ad € 11.340,00, destinato per intero al di lui fratello (... (all.10 pag.12).

BENI MOBILI

ATTIVO DEL DEBITORE	VALORE ATTUALE
Liquidità	€ 700,19
Postapay	€ 2,00
Polizze Postafuturo da Grande	€ 361,86
Totale	€ 1.064,05

- 1- Il sig. PULIERI Pasqualino come risulta dalla Visura Pra non è proprietario di alcun bene mobile registrato. (all.13 pag. 512);
- 2- - Il sig. PULIERI Pasqualino è titolare di conto corrente il cui saldo al 12.07.2023 è pari ad € 700.19 ; (All. 12);
- 3- Il sig. PULIERI Pasqualino è titolare di due prodotti assicurativi "Postafuturo da grande" che sono stati accessi nel 2016 per conto dei figli, con il deposito dei risparmi degli stessi, il cui saldo al è pari ad € 361,86.(All.10 pag.8)

- **Patrimonio Donzella Gilda**

La sig.ra DONZELLA Gilda, come risulta dalle risultanze catastali, non è proprietaria di alcun bene immobile. (All.10 pag.6.)

BENI MOBILI

ATTIVO DEL DEBITORE	VALORE ATTUALE
Autovettura Lancia Musa Tg:	€ 4.000,00

- Percepiscono assegno unico per i figli per un importo pari ad € 200,00.
- Il fabbisogno familiare autocertificato è pari ad € 1.495,00 (all.9) .

Pertanto, con la presente proposta, i ricorrenti intendono comporre la di loro situazione di sovraindebitamento familiare in modo compatibile con l'interesse della massa creditoria e affrontare un progetto di vita dignitoso soprattutto per la situazione familiare in cui vivono.

6) Fabbisogno mensile: elenco delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare

Le spese per il sostentamento del nucleo familiare, come autocertificato dai ricorrenti, sono state stimate mediamente in € 1.495,00 al mese. (All.9.) Analizzata la situazione complessiva, tenuto conto del nucleo familiare composto dai ricorrenti e dai figli minori, presa visione degli estratti conto, delle spese per utenze e delle altre voci di costo sostenute mensilmente per assicurare un dignitoso tenore di vita, si ritiene che l'importo indicato possa assicurare la copertura del fabbisogno mensile che viene così ripartito:

Generi Alimentari	€ 600,00
Utenze	€ 175,00
Spese auto	€ 100,00
Spese sanitarie	€ 20,00
Tari	€ 20,00
Spese scolastiche	€ 350,00
Abbigliamento	€ 100,00
Imprevisti	€ 130,00
TOTALE	€ 1.495,00

7) Stato di sovraindebitamento dei ricorrenti

I ricorrenti versano, in una situazione di sovraindebitamento, caratterizzata in quanto il flusso di cassa prospettico, derivanti dal reddito percepito, dedotto quando necessario al fabbisogno familiare, è *"inadeguato a far fronte alle obbligazioni assunte nei successivi 12 mesi.*

Infatti il reddito totale del nucleo familiare è pari ad € 1,795,00 a cui vanno detratti € 1,495,00 per il sostentamento del nucleo familiare, il debito familiare residuo totale, secondo i rimborsi originariamente previsti, avrebbe inciso mensilmente con una rata media mensile pari a € 776,49, con un deficit pari ad € - 476,49.

8) Proposta di Ristrutturazione dei debiti

Alla luce di quanto innanzi rappresentato e a prova della meritevolezza del di loro comportamento, i ricorrenti fanno scelta di proporre un piano di ristrutturazione dei debiti procedura familiare al fine di consentire il massimo soddisfacimento dei creditori.

La proposta è formulata tenuto conto:

- Che i ricorrenti hanno rispettivamente 46 e 35 anni;
- Che le fonti di sostentamento familiare sono rappresentate da redditi da lavoro dipendente di Pulieri Pasqualino per € 1.300,00 e Donzella Gilda per € 495,00 a cui si aggiunge l'assegno unico per i figli pari ad € 200,00;
- Che il totale dei debiti da fronteggiare ammonta ad € 115.568,09
- Che tra questi sono compresi i compensi per l'attività svolta dal gestore della crisi Avv. Maria Elena D'ORONZO con l'OCC "I Diritti del Debitore" pari ad € 4.300,00 **da imputarsi in prededuzione;**
- che la presente proposta risulta maggiormente conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria, come infra sarà esplicitato;
- che la proposta risulta concretamente fattibile considerato il reddito generato dai coniugi e le spese di mantenimento del nucleo familiare.

Per quanto innanzi esplicitato, i coniugi Pulieri Pasqualino Donzella Gilda

PROPONGONO

- l'estinzione della situazione debitoria complessiva di € 115.568,09 mettendo a disposizione, in caso di omologa del piano, quota parte dei di loro stipendi per il pagamento di rate mensili di € 500,00 per 110 rate, ai fini dell'esdebitazione , c.s.:

La proposta prevede (cfr. cronoprogramma, all. n.20):

- 1) Il pagamento dei crediti prededucibili del professionista in misura pari al 100%, dalla 1° alla 9° rata;
- 2) Dalla 9° alla 29° rata il pagamento degli oneri della procedura esecutiva in misura al 100%;
- 3) Dalla 29° alla 40° rata i tributi del Comune di Pulsano, in misura al 100%;
- 4) Dalla 29° alla 40° rata, il pagamento dell' Agenzia Entrate e Riscossione in misura al 100%;
- 5) Dalla 29° alla 40° rata, il pagamento di Regione Puglia in misura al 100%
- 6) Dalla 40° alla 100° rata, il pagamento del mutuo in misura del 47% (per la parte privilegiata) e dalla 100° alla 110° per la parte chirografa in misura del 16%
- 7) La 100° rata prevede il pagamento di CF Assicurazioni nella misura del 16% ed il pagamento di Agenzia Entrate e Riscossione per la parte chirografaria, nella misura anch' essa del 16%.

9) Durata del piano di ristrutturazione dei debiti

Fermo restando quanto evidenziato riguardo la fattibilità e convenienza del piano, si rileva che il piano proposto prevede uno schema di pagamenti mensili articolati in 110 rate, con decorrenza dal mese successivo all'omologa. Orbene, a tal proposito, preme rilevare l'assenza di un dato normativo univoco che tracci il limite temporale della durata del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore. Tale carenza, comporta che, nella valutazione del bilanciamento degli interessi contrapposti, l'interpretazione giurisprudenziale debba tener conto della ratio della L.3/2012 -Dlgs 12 Gennaio 2019 n.14 e del suo fine sociale, dando rilevanza al principio di effettività della tutela giurisdizionale dei diritti dei sovraindebitati, ammettendo quindi dilazioni anche rilevanti.

Tutto ciò premesso, i sigg. Pulieri-Donzella, come sopra rappresentati, difesi e domiciliati,

CHIEDONO

Che l'Ill.mo Giudice del Tribunale di Taranto, ritenute ammissibili la presente proposta ed il correlato piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, essendo sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, voglia:

- in via preliminare, disporre la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano, disponendo altresì il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore, nonché di ogni altra misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del presente procedimento;
- e per l'effetto: **la sospensione della procedura esecutiva immobiliare R.G.E. 114/2022 pendente presso il Tribunale di Taranto.**
- in via principale, disporre con decreto che ai sensi dell'art. 70 c.1, d.lgs. 14/19, il piano e la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale o del Ministero della Giustizia e che, entro 30 giorni dalla pubblicazione del medesimo decreto, a cura dell'OCC ne sia data comunicazione a tutti i creditori, affinché sia loro consentito presentare eventuali osservazioni o istanze;
- chiede inoltre, sin da subito, termine per eventualmente integrare la documentazione in atti.

Lizzano, lì, data deposito.

RATE	COMPENSO OCC	ISEO ONERI PROC. ESECUTIV A	ISEO MUTUO	AG. ENTRATE RISCOSSI ONE	Comune di Pulsano	REGION E PUGLIA	MUTUO ISEO SPV interessi	ATNPL'S	CF ASSICUR AZ.	TOTALE
1	500,00									500,00
2	500,00									500,00
3	500,00									500,00
4	500,00									500,00
5	500,00									500,00
6	500,00									500,00
7	500,00									500,00
8	500,00									500,00
9	300,00	200,00								500,00
10		500,00								500,00
11		500,00								500,00
12		500,00								500,00
13		500,00								500,00
14		500,00								500,00
15		500,00								500,00
16		500,00								500,00
17		500,00								500,00
18		500,00								500,00
19		500,00								500,00
20		500,00								500,00
21		500,00								500,00
22		500,00								500,00
23		500,00								500,00
24		500,00								500,00
25		500,00								500,00
26		500,00								500,00
27		500,00								500,00
28		500,00								500,00
29		100,90		222,34	151,73	25,03				500,00
30				278,55	190,09	31,36				500,00
31				278,55	190,09	31,36				500,00
32				278,55	190,09	31,36				500,00
33				278,55	190,09	31,36				500,00
34				278,55	190,09	31,36				500,00
35				278,55	190,09	31,36				500,00
36				278,55	190,09	31,36				500,00
37				278,55	190,09	31,36				500,00

38				278,55	190,09	31,36				500,00
39				278,55	190,09	31,36				500,00
40			47,21	252,30	172,13	28,36				500,00
41			500,00							500,00
42			500,00							500,00
43			500,00							500,00
44			500,00							500,00
45			500,00							500,00
46			500,00							500,00
47			500,00							500,00
48			500,00							500,00
49			500,00							500,00
50			500,00							500,00
51			500,00							500,00
52			500,00							500,00
53			500,00							500,00
54			500,00							500,00
55			500,00							500,00
56			500,00							500,00
57			500,00							500,00
58			500,00							500,00
59			500,00							500,00
60			500,00							500,00
61			500,00							500,00
62			500,00							500,00
63			500,00							500,00
64			500,00							500,00
65			500,00							500,00
66			500,00							500,00
67			500,00							500,00
68			500,00							500,00
69			500,00							500,00
70			500,00							500,00
71			500,00							500,00
72			500,00							500,00
73			500,00							500,00
74			500,00							500,00
75			500,00							500,00
76			500,00							500,00
77			500,00							500,00
78			500,00							500,00

79			500,00							500,00
80			500,00							500,00
81			500,00							500,00
82			500,00							500,00
83			500,00							500,00
84			500,00							500,00
85			500,00							500,00
86			500,00							500,00
87			500,00							500,00
88			500,00							500,00
89			500,00							500,00
90			500,00							500,00
91			500,00							500,00
92			500,00							500,00
93			500,00							500,00
94			500,00							500,00
95			500,00							500,00
96			500,00							500,00
97			500,00							500,00
98			500,00							500,00
99			500,00							500,00
100			394,46	13,93			50,68	10,81	30,12	500,00
101							412,08	87,92		500,00
102							412,08	87,92		500,00
103							412,08	87,92		500,00
104							412,08	87,92		500,00
105							412,08	87,92		500,00
106							412,08	87,92		500,00
107							412,08	87,92		500,00
108							412,07	87,93		500,00
109							412,07	87,93		500,00
110							412,07	87,93		500,00
TOT.	4.300,00	9.800,90	29.941,67	3.274,07	2.224,76	366,99	4.171,45	890,04	30,12	55.000,00

RICO
NCILI
AZION
E:

	4.300,00	9.800,90	29.941,67	3.260,14	2.224,76	366,99	4.171,44	890,04	30,12	55.000,00
--	----------	----------	-----------	----------	----------	--------	----------	--------	-------	-----------



TRIBUNALE DI TARANTO SEZIONE PROCEDURE CONCORSUALI

Il Giudice

letto il ricorso *ex art. 67*, d.lgs. del 12 gennaio 2019, n. 14, depositato da Pulieri Pasqualino e Donzella Gilda (avv. Caterina Rizzo), con il quale si chiede l'apertura della procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore, e ciò congiuntamente ai sensi dell'art. 66 CCII;

vista l'istanza con la quale si chiede la sospensione della procedura esecutiva immobiliare R.G. n.114/2022;

visto il decreto di assegnazione;

ritenuto che dalla lettura degli atti parrebbero prima facie sussistere tutti i requisiti oggettivi e soggettivi per l'accesso alla procedura; **in particolare**:

- risulta adeguatamente descritto lo stato di sovraindebitamento *ex art. 2*, comma 1 lett. c), d.lgs. n.14/'19;

- la **domanda degli istanti** è corredata ai sensi dell'art. 67, comma 2, d. lgs. n. 14/'19 dell'elenco **a)** dei creditori con indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione, **b)** della consistenza e della composizione del patrimonio, **c)** delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, nonché di tutte le entrate dei debitori e del nucleo familiare con l'indicazione delle spese correnti necessarie al mantenimento del nucleo familiare;

- la **relazione dell'occ** soddisfa i requisiti formali di cui all'art. 68, comma 2, d.lgs. 14/'19, tenuto conto che contiene: **a)** la descrizione delle cause dell'indebitamento e della asserita diligenza dei debitori nell'assumere le obbligazioni; **b)** le ragioni dell'incapacità degli istanti di adempiere le obbligazioni assunte; **c)** la valutazione positiva sulla completezza e attendibilità della documentazione a corredo della domanda; **d)** l'indicazione dei presunti costi della procedura;

- dalle dichiarazioni degli istanti e dalla relazione dell'OCC non sembrano ricorrere le condizioni ostative di cui all'art. 69, comma 1;

applicato l'art. 70 d.lgs. 14/'19 e riservata ogni valutazione all'esito della relazione dell'occ resa ai sensi dell'art. 70 c. 6 e delle eventuali contestazioni dei creditori;

PQM

dispone che la proposta, il piano e il presente decreto- a cura dell'OCC- siano pubblicati nell'apposita area web del Tribunale con epurazione dei dati sensibili e comunicati a tutti i creditori entro trenta giorni dalla comunicazione del presente provvedimento;

invita i creditori a presentare eventuali osservazioni nei venti giorni successivi alla comunicazione del presente decreto a cura dell'OCC ai sensi dell'art. 70, comma 3;

dispone che l'OCC nei dieci giorni successivi alla scadenza del termine concesso ai creditori, sentito il debitore, riferisca al Giudice e proponga eventuali modifiche al piano ritenute necessarie.

dispone la sospensione della procedura espropriativa immobiliare pendente innanzi all'intestato Tribunale con il numero 114/2022 R.G. Es. Imm.;

Si comunichi a parte ricorrente e all'Occ.

Taranto, 18 febbraio 2024

Il Giudice
Italo Federici